

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXVI - N° 6 Novembre-Dicembre 2022 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CEPA - SUD/DC

Foto Giovanni Artale-Palermo



6-2022

MA QUANTO MI COSTI !

di Luigi Franco Malizia

Ben vengano associazioni, istituzioni, fondazioni a reclamizzare il valore dell'Arte in tutte le sue più emblematiche espressioni: pittura, scultura, grafica e, per quel che ci riguarda più direttamente, fotografia. Ben vegano nella misura in cui abbiano realmente a divulgare sana cultura e quel corretto senso dell'etica che è forza propulsiva della cultura stessa. Possiamo ben dire che uno dei momenti più ambiti e gratificanti per l'artista di qualsivoglia disciplina attinente al variegato universo delle arti figurative è indubabilmente quello espositivo, ovvero proporre al pubblico attraverso gli organismi succitati, gli elaborati della propria sensibilità e creatività. Ma è sempre così semplice accedervi senza mai incorrere in quel fatidico "ma quanto mi costi!", che sa naturalmente più di bussiness ancor prima che di quella sana attività promozionale ancorata alla reale affezione per l'Arte? Vien da chiedersi infatti, tanto per entrare brutalmente in argomento ed esemplificare il discorso, se il costo espositivo di una sola opera di medie dimensioni, ancor più se destinata a solo video proiezione, possa adire ad eclatanti cifre che nulla hanno a che vedere con il giusto contributo a favore di chi si accolla le ineludibili spese di ogni evento che si rispetti. E che dire poi della spesa per l'eventuale pubblicazione della propria foto sulla paginetta del pur corposo catalogo previsto per l'occasione, pari alla cifra di un medio stipendio mensile. Che il tutto si muova a volte attraverso crisi di natura speculativa, sono lì a comprovarlo certe reclamizzate quanto fantomatiche selezioni dove tutti in realtà si è selezionati a prescindere dal merito, purchè paganti. Ciliegina sulla torta, poi, e intrigante specchio per le allodole, il previsto e compiacente commento critico sull'autore, stilato da una nota personalità dell'arte, pensate un po', a fronte dell'unica opera presentata. Ma tant'è. E' bello ciò che piace, amava ripetere la mia cara mamma. Si valuti tuttavia il risvolto della medaglia e forse ci si accorgerà che il tutto non dispiace davvero a certi solerti cultori del "curriculum" fine a se stesso, quello da poter esporre in bacheca ancorchè indicativo della propria, reale sapienza artistica. Il cane si morde la coda: numerosi gli "aficionados" del successo di facciata disposti ad accettare il tutto e, quindi, conseguentemente giustificata la lievitazione dell'aspetto commerciale dell'operazione (che brutto termine!) da parte di chi ami pescare sul versante della faciloneria e dell'ingenuità. E comunque dall'una e dall'altra parte l'atteggiamento è tale, pertanto, da pensare ad una non proprio corretta interpretazione del promuovere o fare Arte nel senso più esteso e nobile del termine. Per fortuna nella maggior parte dei casi le cose vanno in tutt'altra, encomiabile maniera. E questo ci conforta davvero molto.

Tesseramento UIF 2023



E' già iniziato il tesseramento all'UIF per il 2023. Coloro i quali sono già iscritti riceveranno dalla Segreteria la nuova tessera 2023 per poi effettuare il versamento della quota annuale, che rimane invariata rispetto a quella del 2022, con versamento su CC.postale n.16312894 intestato all'Unione Italiana Fotoamatori servizio economato - 89100 Reggio Calabria oppure con bonifico bancario codice Iban IT30T0760116300000016312894 intestato come per il bollettino postale. I nuovi iscritti invece potranno scaricare dal link presente nella pagina "Tesseramento" del sito UIF (www.uif-net.com) la scheda d'iscrizione , completarla con in tutte le voci e, con allegata la ricevuta del versamento della quota, inviare il tutto al nuovo indirizzo email seguente : uif.soci@gmail.com . L'UIF offre ai soci : Il Gazzettino fotografico, la tessera sociale, l'interessante Annuario fotografico, la possibilità di ottenere le Onorificenze di MFA-BFA-MFO-BFC, l'inserimento nelle statistiche annuali UIF, la possibilità di partecipare al Circuito Nazionale Mostre autori UIF, agevolazione sui prezzi di partecipazione ai meeting, Workshop, escursioni etc, e la disponibilità da parte di esperti di valutare i lavori in portfolio personali. Inoltre l'UIF da ai soci ed ai circoli affiliati i seguenti servizi: Patrocinio per mostre personali cartacee con invio attestato valido per la statistica UIF, patrocinio per mostre personali digitali su sito UIF o altri siti con invio attestato valido per la statistica UIF, patrocinio per collettive con relativo attestato per la statistica, patrocinio per concorsi, pubblicazione gratuita di risultati di concorsi patrocinati con foto delle opere premiate sia sul Gazzettino fotografico che sul sito ufficiale UIF, pubblicazione gratuita di recensioni su portfolio di soci UIF, iscrizione club con almeno tre soci iscritti UIF gratuitamente. Inoltre ai club affiliati, per la promozione di iniziative, di curriculum, di mostre di foto, ed altro, vengono offerte una o due pagine sul Gazzettino fotografico gratuitamente.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0465779154

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Artale, Angelo Battaglia

Antonio Buzzelli, Carmine Brasiliano

Sandra Ceccarelli, Luigi Curti

Fiorenza Casternze, Mariella Mesiti

Teresa Mirabella, Luigi Franco Malizia

Fabio Medici, Bruno Oliveri

Antonia Orlando, Fabio Pavan

Elisa Poggi

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it

msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Nuovi dirigenti in Abruzzo



Teresa Mirabella
Segretario Regionale



Massimo Di Muzio
Segretario Prov.Pescara



Maurizio D'Arcangelo
Segretario Prov.Chieti



Concezio Presutto
Segretario Prov.L'Aquila



Domenico Vallonchini
Segretario Prov.Teramo



Laura Quietì
Delegato di zona Pescara



Franco Santucci
Delegato di zona
Montesilvano



Francesco Di Donato
Delegato di zona
Catignano



Remo Cutella
Delegato di zona
Loreto Aprutino



Giovanni Sarrocco
Delegato di zona
Sulmona

Il 6 novembre scorso, dopo una mattinata dedicata alla lettura delle foto di alcuni soci a cura del fotografo Simone Cerio e una colazione di lavoro, si è tenuta, in Abruzzo, l'assemblea per il rinnovo della carica di Segretario Regionale UIF. La preferenza espressa è stata a favore di Teresa Mirabella che assume la predetta carica per il triennio 2022-2024. Con il nuovo Segretario Regionale è stata rinnovata la squadra UIF introducendo la nuova figura di Segretario Provinciale per Teramo, precedentemente mancata, in tal modo tutte le province abruzzesi hanno adesso un segretario provinciale. E' stato, inoltre, ampliato il numero di Delegati di zona per una più capillare presenza della UIF

nel territorio. La nuova squadra è così composta: Segretario Regionale Teresa Mirabella, segretario provinciale Pescara Massimo Di Muzio, segretario provinciale Chieti Maurizio D'Arcangelo, segretario provinciale L'Aquila Concezio Presutto, segretario Provinciale Teramo Domenico Vallonchini. Questi i delegati di zona: Laura Quietì (Pescara), Franco Santucci (Montesilvano), Francesco Di Donato (Catignano), Remo Cutella (Loreto Aprutino) e Giovanni Sarrocco (Sulmona). Tutti i neo Segretari e Delegati si impegneranno durante il periodo della loro carica per vitalizzare e vivacizzare le attività fotografiche della UIF in Abruzzo



Fiorenza Castrenze nuovo Segretario Regionale in Sicilia

Il 19 novembre scorso in via Giovanni Di Cristina n.10 a Palermo, a casa del compianto ed indimenticabile Nino Giordano, ospiti della sempre disponibile Maria Pia moglie di Nino, si sono aperti i lavori per eleggere il nuovo Segretario regionale UIF Sicilia. Il Segretario uscente Mario Collura, dopo un breve riassunto delle attività svolte nel corso della sua segreteria, ha presentato ai soci l'unica candidatura pervenuta, quella di Castrenze Fiorenza, che, a votazione palese con alzata di mano, come previsto dallo statuto è stato eletto. Il neo-segretario regionale dopo avere ringraziato i presenti si è impegnato a tentare di riportare la Sicilia ai risultati di un tempo, sia per il numero di iscritti che per la qualità delle iniziative fotografiche. Primo ed indispensabile compito sarà quello di individuare una sede dove riunirsi stabilmente. Sarà determinante poi far sì che i giovani possano avvicinarsi all'UIF. L'incontro breve ma intenso si è chiuso con l'impegno di rivedersi tutti presto per tracciare le nuove linee programmatiche e le sedi delle prossime battute fotografiche.

Congresso Regionale in Liguria

di Bruno Oliveri

Il primo ottobre si è tenuto in Liguria il congresso regionale della Uif. I soci del CiEffeCi di Calizzano, in provincia di Savona, da poco iscritti alla UIF, hanno accettato con entusiasmo la proposta del Presidente Nazionale Bruno Oliveri di organizzare ed ospitare il congresso, proprio a Calizzano, nota località turistica nell'entroterra savonese, dove i villeggianti possono godere del favorevole clima pedemontano. La località è famosa anche per i funghi che vengono trovati e lavorati da alcune aziende locali del settore. Alla buona riuscita dell'evento hanno collaborato anche Pietro Gandolfo ed Elisa Poggi. Nutrito il gruppo di soci (una quarantina) che si è ritrovato in mattinata, presso il palazzetto dello sport, dove sono stati allestiti due set fotografici con due modelle locali, Elisa e Valentina, e una mostra fotografica. Verso le 13 l'allegra compagnia si è trasferita presso il ristorante L'Orso Momo dove abbiamo potuto degustare specialità locali, fra i quali i decantati porcini. Sempre nei locali del ristorante, la giornata è proseguita con l'intervento del vicesindaco di Calizzano Nicolò Bianco che ha dato il benvenuto e portato i saluti dell'amministrazione, abbiamo ricambiato la cortesia donando una copia del nostro libro "Viaggio in Italia". C'è stata poi la presentazione ai soci del progetto "I-Change", con l'intervento del professore Antonio Parodi, direttore programma di Fondazione CIMA e responsabile scientifico del progetto europeo Horizon-2020 "I Change". A supporto di questo intervento un nostro nuovo socio Mirko Meini di Parma ci ha fatto vedere un po' di immagini sul cambiamento climatico, come temporali, tornado, tempeste e trombe d'aria. Alle 16 l'assemblea dei soci in seconda convocazione ha provveduto ad eleggere il nuovo segretario regionale ligure. Costatata un'unica candidatura si è provveduto alla votazione per alzata di mano e all'unanimità è stato eletto Mauro Murante di Imperia, il quale ha ringraziato i presenti per la fiducia espressa e Elisa Poggi per il suo prezioso lavoro svolto nel suo precedente mandato.



Il presidente Bruno Oliveri consegna al vice-sindaco di Calizzano Nicolò Bianco il volume realizzato dall'UIF



I fotografi impegnati nel workshop



Il gruppo dei partecipanti al congresso

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Anociati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Foto Club Varese Aps

di Mariella Mesiti

Il Foto Club Varese nasce nel 1972 con la missione di divulgare la fotografia non solo tra i soci ma anche verso tutti gli appassionati del territorio. Quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione. Collabora attivamente con altre realtà culturali ed Istituzionali, non solo del territorio varesino ma anche a livello internazionale. L'evento principale è la manifestazione internazionale Oktoberfoto, giunta alla 14° edizione, che coinvolge numerose associazioni fotografiche e importanti autori. Si tiene a Varese ogni anno per tutto il mese di ottobre. L'edizione 2022 ha ospitato 19 associazioni fotografiche e ha esposto 25 mostre fotografiche, collettive e personali con grande affluenza di pubblico. Oktoberfoto è anche audiovisivo di alto livello con 4 serate dedicate. Quest'anno sono state proiettate anche le tre opere vincitrici del 2° Concorso audiovisivi UIF. Foto Club Varese è affiliato ad ACLI Arte e Spettacolo. Dal 2020 diventa Associazione di Promozione Sociale ed aggiunge al suo nome l'acronimo APS. Gli incontri si svolgono presso la sede di Via Speri della Chiesa Jemoli p.t. 9 Varese. Gli obiettivi 2023 saranno il primo concorso fotografico nazionale, il primo concorso audiovisivo e un super Oktoberfoto in occasione della 15.a edizione. L'altro traguardo ambizioso che vorrebbe raggiungere è coinvolgere gli studenti nella passione fotoamatoriale. Attualmente i soci sono 30 di cui 13 iscritti alla UIF, tra i quali i segretari regionale Lombardia e provinciale di Varese. Il Presidente è Giuseppe Di Cerbo, vice presidente Alessandro Lenti, Segretario Andrea Cugnola, email info@fotoclubvarese.it e sito web www.fotoclubvarese.it.



FotoGiuliana Moroni



Foto Alessandro Lenti



Foto Susanna Carimati



Foto Giuseppe Bottelli



Foto Paolo Cascone

di Luigi Curti

Nell'ambito della manifestazione denominata "La notte Rossa Sua Maestà A' Grupariata, organizzata dall'associazione "Re-Genesis Thebae", con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Luzzi, in provincia di Cosenza, giorno 29 Ottobre scorso, si è svolta la 1ª Collettiva UIF Calabria, organizzata dalla Segreteria regionale UIF e con relativo patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori. La manifestazione, visitata da migliaia di persone, ha visto la partecipazione di 24 Autori calabresi con foto di altissimo livello ed ha riguardato tematiche di paesaggi, architettura, ambiente, momenti di vita, etc. del nostro territorio rurale, di città e di paesi che hanno ricevuto apprezzamenti e lusinghieri commenti. Le foto esposte nel suggestivo portico "Cilento" hanno creato una atmosfera carica di emozioni e suggestioni che hanno coinvolto i numerosi visitatori. Il Segretario Regionale UIF Luigi Curti ringrazia, ancora una volta, i soci Amendolara Giorgio, Arnone Andrea, Barone Enzo, Basile Romano, Boscarelli Luisa, Curti Luigi, Curti Maria Cristina, D'Ambrosio Pietro, Giorno Elio, Fusaro Maria, Granata Paolo, Granata Antonio, Greco Giuseppe, Ierace Alberto, Laganà Francesco, Ugolini Lauretta, Mancuso Antonio, Papaianni Franco, Pirino Francesco, Pirino Salvatore, Rotta Giuseppe, Santo Federico, Zazzaro Claudio, Giuseppe Romeo che hanno accolto l'invito ad esporre le loro opere, nella certezza che per le prossime edizioni il numero crescerà in modo esponenziale.



Foto Antonio Mancuso



Foto Giuseppe Greco



Foto Santo Federico



Foto Enzo Barone



Foto Claudio Zazzaro

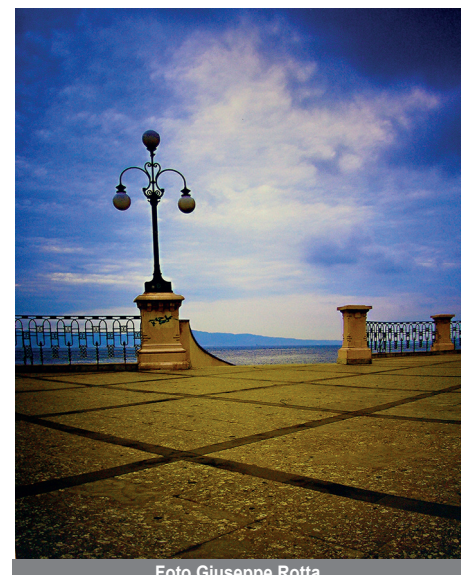


Foto Giuseppe Rotta

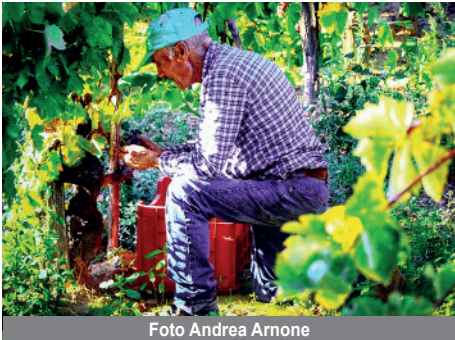


Foto Andrea Arnone



Foto Romano Basile



Foto Luisa Boscarelli



Foto Luigi Curti



Foto Pietro D'Ambrosio



Foto Elio Giorno



Foto Maria Curti



Foto Giorgio Amendolara



Foto Lairetta Ugolini



Foto Maria Fusaro



Foto Giuseppe Romeo



Foto Alberto Ierace



Foto Paolo Granata



Foto Antonio Granata



Foto Francesco Laganà



Foto Franco Papianni



Foto Francesco Pirino



Foto Salvatore Pirino

di Sandra Ceccarelli

La Giornata del Fotoamatore 2022, sostenuta da tre gruppi fotografici fiorentini, DGT, IL PRISMA ed InFOTO, è stata interamente svolta nell'ambito della Villa Medicea e delle sue Scuderie, nella cittadina di Poggio a Caiano in provincia di Prato. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto che il programma abbracciasse interessi più ampi, dove le iniziative proposte potessero soddisfare sia gli appassionati di fotografia che di altre curiosità culturali. Un bel gruppo di partecipanti erano presenti all'appuntamento delle 9:30 puntuali come orologi svizzeri e, battendo il piedino impaziente, hanno rivolto uno sguardo riprovevole al gruppo ritardatario che si è presentato, trafelato, alle 9:35... ivi compresi gli organizzatori ... sigh! Accompagnati da una giovane guida abbiamo iniziato la visita a questa splendida Villa Ambra, fatta erigere da Lorenzo il Magnifico alla fine del 1400, quale residenza estiva ed autunnale della famiglia Medici. Inutile dire come il gruppo dei fotografi abbia presto rivolto il proprio impegno nel fotografare quegli splendidi ambienti, senza tuttavia far mancare la propria attenzione alle spiegazioni della guida che, diligentemente, ci faceva passare da una sontuosità all'altra, raccontandoci storie e leggende. Il Museo Ardengo Soffici è stato il secondo appuntamento della mattina, dove ci aspettava la Direttrice Dottoressa Giulia Ballerini che, personalmente ha accompagnato il gruppo durante la visita, descrivendo la vita e l'opera di questo pittore del '900 vissuto a lungo a Poggio a Caiano. Un caldo afoso e umido, prediletto da zanzare agguerrite, è stato l'unico disagio fastidioso che abbiamo sopportato tutt'altro che stoicamente, fino a quando non ci siamo seduti nell'ampia veranda di un bar pasticceria a due passi dalla villa, dove, serviti e riveriti abbiamo consumato il meritato pasto! Una passeggiata nel parco della Villa Medicea è stato il nostro svago dopo il caffè, durato fino all'ora di raggiungere le Scuderie per la visita della mostra fotografica "Le Fontane di Firenze e dintorni" dei fotografi DGT ed InFOTO, allestita nella splendida sala del Tribolo. Nel pomeriggio si sono aggiunti nuovi ospiti ed il gruppo si è fatto ancora più numeroso: la conferenza spettacolo dell'illusionista Francesco Meraviglia stimolava la curiosità di noi tutti. Seduti nelle comode seggioline rivestite di panno rosso, alle 16:00 in punto aspettavamo l'inizio della conferenza. Da un certo armeggiare intorno alle macchine, ai cavi e alle spine elettriche, si è capito subito che c'era qualcosa che non andava nel collegamento tra il computer ed il proiettore. Quei due non riuscivano a dialogare tra di loro. E' stato chiesto l'intervento di un medico per la so

FESTA DEL FOT



Villa Ambra



Villa Ambra



Il gruppo dei soci UIF partecipanti all'evento

OAMATORE IN TOSCANA

luzione di questo disturbo, ma nonostante ne siano intervenuti tre, non è stato possibile curare quell'accidente di malore. Sudorini freddi serpeggianti lungo le schiene degli organizzatori, hanno reso l'atmosfera ansiosa ed irrequieta. Fino a che l'intervento del Vice Sindaco nonché Assessore alla cultura del Comune di Poggio a Caiano, Giacomo Mari, non ha fatto tornare i volti sorridenti, sostituendo l'aristocratico Mac con il popolano Windows e in quattro e quattr'otto, computer e proiettore si sono messi a chiacchiere fitto fitto come due comari sul pianerottolo. La conferenza ha avuto inizio con un'ora di ritardo, ma l'encomiabile pazienza dei presenti è stata ripagata dallo spettacolo ricco di colpi di scena illusionistici che ci hanno meravigliato, stupito e fatto capire quanto il nostro cervello sia facile preda degli inganni della mente, ma non per questo ci ha tolto il piacere di credere nella magia, nonostante si viva oggi, in un'epoca di diffidenza scetticismo e disillusione. Intorno alle sette di sera si è così conclusa questa lunga giornata con la soddisfazione di tutti, una giornata vissuta di nuovo insieme, uniti dalla stessa passione per la fotografia, ma anche e sopra tutto, nella consapevolezza che spaziando in tutti i campi dell'arte si fa comunque cultura fotografica, si arricchisce la nostra esperienza e si accresce il nostro bagaglio di conoscenze. Se poi per ottenere tutto questo ci si diverte anche, è tutto di guadagnato!



Visita alla mostra fotografica



Villa Spadini



Il parco della Villa Medicea



Museo Ardengo Soffici

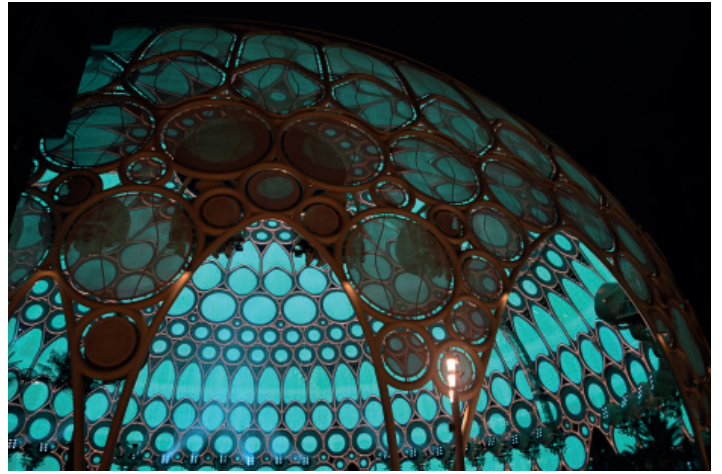
La prima Expo Universale in Medio Oriente

“Connettere le menti, creare il futuro” è il tema di interesse pubblico mondiale scelto per l’Expo 2020 svoltasi a Dubai dal 01 ottobre 2021 al 31 marzo 2022. La manifestazione è stata rimandata di un anno a causa della pandemia da Covid19, ma ha mantenuto la denominazione originaria. È la prima Esposizione Universale ospitata da un paese del Medio Oriente. Per sei mesi Dubai è stata una meravigliosa vetrina per centonovantadue paesi partecipanti che hanno avuto modo di esporre le loro idee, i loro progetti e le loro aspirazioni per il futuro nonché per tutti i visitatori che hanno potuto vivere una straordinaria esperienza compiendo un giro del mondo con la possibilità di avere un visto simbolico di ogni paese visitato su un passaporto creato appositamente per Expo 2020. La superficie dedicata all’Expo, che solo qualche anno fa era desertica, è di 4,38 km². Sebbene sorga in una delle zone più inospitali del mondo, il sito scelto è reso verdeggiant e ombreggiato attraverso mirate scelte progettuali e offre refrigerio ai visitatori. L’impianto planimetrico, che vuole essere ispirazione per la futura generazione di architetti, è composto da tre principali aree a forma di petalo denominate “Opportunity District”, “Sustainability District” e “Mobility District” che si alternano ad altre aree più piccole denominate “Al Forsan” e “Jubilee”. Questi spazi convergono verso il centro nel quale si trova Al Wasl Plaza (Al Wasl è il nome antico di Dubai), punto di intersezione tra natura e tecnologia, luogo ideale di scambio e incontro tra civiltà. Protagonista di questo spazio è la struttura a forma di cupola alta 67,5 m. che, con la sua geometria composta da una serie di anelli in successione circolare, riprende il logo di Expo 2020. Ognuna delle tre aree principali è accessibile attraverso ingressi dedicati i cui portali, alti 21 m, opera dell’architetto britannico Asif Khan, sono realizzati in fibra di carbonio secondo i principi della tradizionale masha-rabiya, la struttura tipica dell’architettura islamica per regolare la luce e il flusso d’aria. Si distingue tra gli altri UAE Pavillion, firmato dall’architetto Santiago Calatrava, che rappresenta un falco in volo e racchiude in sé la cultura degli Emirati e la visione del futuro dei suoi leaders. L’Italia ha partecipato con un padiglione ideato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria, il cui concept “La bellezza unisce le persone” si basa su un mix di creatività e innovazione. La copertura della struttura è stata realizzata usando tre scafi che simboleggiano l’avventura del viaggio e le nuove scoperte. Essi sono dipinti con i colori della bandiera italiana, mentre il perimetro esterno della struttura è composto da corde realizzate con materiali riciclati ed applicazione di led luminosi. Visitare i padiglioni dell’Expo 2020 significa immergersi nella storia e nelle tradizioni dei popoli del mondo, ma senza rinunciare a guardare al futuro esplorando lo stato dell’arte della sostenibilità e della scienza oltre che partecipare a grandi spettacoli di intrattenimento e gustare specialità gastronomiche di centonovantadue paesi diversi.



A Dubai si è svolta la prima esposizione universale ospitata in un paese del Medio Oriente. Grazie all’Expo 2020, conclusa nel 2022, Dubai per sei mesi è stata una meravigliosa vetrina per i 192 paesi partecipanti all’esposizione. Molto ammirata la cupola alta 67,5 metri composta da una serie di anelli.





Reportage

Fabio Medici

Street Art

La street art o arte di strada, è una particolare forma di espressione dell'arte moderna che si manifesta quasi esclusivamente nei luoghi pubblici, utilizzando le tecniche più disparate tra cui: bombolette spray, stencil, colori acrilici con pennelli ecc. In precedenza, l'arte di strada veniva vista come un'espressione di vandalismo giovanile, un modo di imbrattare gli arredi urbani con immagini, forme inutili e antiestetiche; oggi la street art viene considerata una vera e propria forma d'arte. L'istinto di molti giovani artisti a cimentarsi in essa trova diverse motivazioni; per alcuni è un modo di protestare contro la proprietà privata, per altri è semplicemente una forma di espressione libera, senza alcun filtro, esternando in maniera autonoma e spontanea la propria capacità artistica realizzando dei veri e propri "quadri moderni" nelle zone più disparate della città. Non più dunque tela e cavalletto, ma grandi spazi urbani usati come ambienti di lavoro. In tal modo gli artisti protagonisti di queste vere e proprie opere d'arte hanno la possibilità di avere un pubblico enorme di visitatori, per niente paragonabile ad una tradizionale esposizione di opere in una galleria d'arte. Dunque, una connessione libera tra l'artista e l'urbanizzazione, senza alcun limite o costrizione, con il solo scopo di essere notati e apprezzati attraverso la trasformazione di luoghi e cose. Oggi grazie a queste inusuali componenti quali la libertà d'espressione, l'immediatezza e la visibilità ad un grande pubblico, l'arte di strada è diventata un fenomeno culturale di grande rilevanza sociale. Le sue origini non sono ben chiare ma di certo negli anni 70 nelle periferie di New York si inizia ad assistere a tale fenomeno socioculturale e solo intorno al 2000 si assiste ad una vera e propria esplosione dell'arte di strada grazie soprattutto all'artista inglese Banksy. Alcuni artisti urbani sono stati così prolifici e hanno uno stile così particolare da raggiunto la notorietà mondiale. Spesso proteggono le loro identità assumendo nomi di strade che sono frequentemente correlati alle loro preferenze di tipi di media, materia o stile distintivo. Come nella realizzazione dei quadri dipinti a mano, le tecniche utilizzate per la street art sono tantissime, La bomboletta spray è tra gli strumenti di lavoro più conosciuti, capace di creare, con il flusso d'aria che ne deriva, meravigliose sfumature ed effetti di chiaro scuro davvero emblematici e sorprendenti, unitamente alla sua estrema praticità e velocità di realizzazione. Diversamente da come si può pensare, l'uso della bomboletta spray richiede grande praticità e maestria per poter raggiungere risultati di alto valore e degni di essere chiamate opere. Alcune città stanno commissionando agli artisti urbani la creazione di murales comunitari su larga scala in particolare sui lati vuoti di edifici, da utilizzare come punto focale per celebrare la storia e il patrimonio della città. I muri non si limitano a definire nello spazio i confini dei luoghi: ne incarnano la memoria e l'autocoscienza. In fondo non esiste una sola idea di street art, riconducibile a canoni fissi e stabili, ma essa deve essere letta piuttosto come un fenomeno comunicativo complesso e stratificato a partire dalle specifiche modalità d'intervento che assume negli spazi.





Reportage

Angelo Battaglia

L'arte del ferro"

Apochi chilometri da Palermo, nella splendida cittadina delle settecentesche ville di Bagheria, città ricca di tradizioni culturali, popolari e patria di famosi artisti come il pittore Renato Guttuso, il poeta Ignazio Buttitta, il matematico Giuseppe Bagnera, il linguista Franco Lo Piparo, il giurista Francesco Scaduto, il fotografo Ferdinando Scianna, lo scultore Carlo Puleo, il regista Giuseppe Tornatore e tanti altri artisti di rilievo, del panorama artistico e artigianale, esiste una piccola esposizione d'arte moderna che coniuga l'arte del ferro con l'artigianato. Il maestro Benedetto Fricano nella sua piccola officina di periferia, dismessi i panni di fabbro tornitore, ha intrapreso una carriera "artistica" che sicuramente era innata nel suo estro di artista del ferro, realizzando delle vere e proprie opere d'arte, lavorando un elemento difficile come appunto il ferro, modellandolo con una semplicità unica e realizzando svariati oggetti comuni che ritroviamo nella quotidianità di ogni giorno. Oltre a svariati oggetti artistici come, la mascotte dei mondiali di Italia '90 "Ciao", la Sicilia con le sue provincie, lo stemma della Trinacria, l'Italia, vari oggetti sacri e crocifissi, alari artistici per il camino, trasformando per l'appunto l'officina in un vero e proprio museo, sconosciuto ai più, ma che si prefigge lo scopo, di far conoscere l'arte del ferro alle future generazioni nella tradizione culturale. Ritornando a trovarlo dopo tanti anni di mia assenza da Bagheria, dove con le mie continue irruzioni fotografavo qualche sua realizzazione, ho visto che la sua vena artistica non si è esaurita con la pensione. Da qualche anno il maestro ha elaborato una nuova idea, realizzando varie miniature di cancelli che riproducono gli ingressi delle famose ville di Bagheria, come villa Valguarnera, villa Trabia, il Palazzo Butera, Palazzo Cutò, villa Cattolica, persino l'ingresso del duomo di Cefalù. Piccoli gioiellini in miniatura curati nei minimi particolari, oltre a sculture astratte con un proprio significato che il maestro ha voluto dare nella sua rappresentazione artistica. Nella sua officina-museo si possono trovare anche degli oggetti che servivano per la lavorazione del ferro molto antichi come un vecchio tornio, un trapano a colonna del 1897 e una scultura realizzata attraverso la fusione delle scintille da taglio, che credetemi, non ha nulla da invidiare alle opere artistiche di qualche famoso scultore contemporaneo. Il maestro ha curato una propria mostra presso il comune di Bagheria che ha riscosso un notevole successo di pubblico, ma che come al solito succede, con le amministrazioni pubbliche, lasciano il tempo che trovano se non sono poi supportate da una base concreta, per la conoscenza artistica culturale del nostro immenso patrimonio artistico.







Il campionato mondiale di pesca con esca

Il campionato del mondo di pesca con esche artificiali da riva si è disputato quest'anno in Italia e, più precisamente nel Molise, lungo il corso del fiume Biferno. La FIPSED (Federazione Italiana di Pesca Sportiva) ha deciso di assegnare al nostro Paese, precisamente alla location molisana, la 19a edizione del mondiale di questa disciplina di pesca sportiva. La stessa ha visto 14 nazioni impegnate nel contendersi il titolo iridato: Bosnia, Bulgaria, Croazia, Italia, Lettonia, Moldavia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna e Ungheria. Il tratto del fiume che ha ospitato le due giornate di gara era di lunghezza pari a 12 km, larghezza di 10/20 metri e di profondità variabile dai 50 cm a 1,5 m. Le località interessate sono state i Comuni di Castropignano, Baranello, Fossalto ed Oratino. Ad accogliere le rappresentative delle 14 nazioni partecipanti è stato il sindaco di Campobasso, Roberto Gravina; quest'ultimo, nel ringraziare gli organizzatori, ha dichiarato tutto il suo compiacimento nell'accogliere, sul territorio molisano e nella città capoluogo di regione, un evento sportivo di caratura mondiale come quello rappresentato dalla 19a edizione del Campionato del Mondo di pesca con esche artificiali da riva. Gravina ha inoltre ricordato che le prerogative di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti della FIPSED sul territorio avevano prodotto questo importante risultato in termini di valore, non solo esclusivamente sportivo, ma anche in termini di visibilità e conoscenza delle peculiarità ambientali. La due giorni del Campionato mondiale di pesca con esche artificiali da riva è terminata nel migliore dei modi, ovvero con il trionfo dell'Italia. Gli azzurri hanno preceduto la Slovacchia e la Polonia. Totalmente italiano il podio dell'altra gara molto attesa: quella individuale. Al primo posto si è piazzato l'abruzzese Bruno Mariano Spino, che ha preceduto Luca Benedetti e Valentino Vidrasc. Una vittoria che per noi molisani vale doppio, perché ottenuta nell'edizione che la federazione internazionale ha voluto a tutti i costi organizzare in questa regione e sulle sponde del fiume Biferno. Ha quindi trionfato l'Italia ed il Molise si è dimostrato senza dubbio all'altezza di un evento così prestigioso e così importante. L'Italia succede ai campioni uscenti dell'Ucraina, al termine di una due giorni che ha portato in regione circa 400 atleti in rappresentanza delle 14 nazioni, sulle sponde del più importante fiume molisano, l'unico a scorrere interamente in regione; la modalità utilizzata è stata quella della pesca sportiva, ossia la pesca del pesce ed il successivo rilascio immediato dello stesso in acqua. La composizione della squadra italiana al completo è così riassunta: Bruno Mariano Spino, Marco Ferracatena, Davide Nedrotti, Luca Benedetti e Valentino Vidrasc - Commissario Tecnico Marino Poloniato - vice Commissario Tecnico Gianni Scagnet - Responsabile della specialità Andrea Prestigiacomio. Al seguito degli azzurri come staff tecnico: Diego Gabutti, Stefano Sala, Enrico Bollero e Giacomo Muin - Dirigenti Federali Antonio Fusconi e Luisella Lavetto - Funzionario Delegato Federica Chelucci - Dirigenti Organizzativi Angela Martino e Manuel Feroletto. Ottima l'organizzazione degli operatori del settore, tutti molisani ed affiliati alla Federazione regionale Pesca sportiva, guidata dal Presidente Domenico D'Alise e dal Presidente provinciale Alberto Di Nonno.





Presso il Centro Visite della Riserva naturale del Lago di Penne si sono riunite le giurie del concorso composte da Buonanni Michele, Loli Paolo e Romagnoli Daniele per il tema libero, Rizzato Pierluigi, Cipollini Alessio e Stuppazzoni Paolo per il tema "Natura" e Armillotta Francesco, Cutella Remo e Di Padova Giuseppe per il portfolio. Segretaria Cauti Franca. Hanno partecipato 118 concorrenti. Le foto pervenute sono state 1.089 più 61 portfolio, così suddivise per tema: Tema libero colore 433 foto, Tema libero b/n 418, Tema obbligato natura 238 e 61 lavori portfolio. Dopo attenta analisi le giurie hanno deliberato di ammettere per il tema libero b/n 59 opere, per il colore 83 opere, 15 lavori di portfolio e per il tema obbligato 60 opere. I premi sono stati assegnati nel seguente modo

Tema Obbligato Natura...

1°Premio Aguti Antonio "Uncertain-catch Targa e Premio Genziana

2°Premio Rossi Maro "In the rain" Targa e Premio Genziana

3° Premio Maitan Gianni "Giaguaro contro caimano" Targa e Premio Genziana
Segnalazioni: De Marco Licia "Ragno Tigre", D'Agaro Marco "Narcisi" e Benucci Stefano "Migliarino di palude"

Tema Libero Colore 1°Premio Mercurio Antonio "Sola" Med. Tipo Oro FIAF e Premi Genziana. 2°Premio Patacca Enrico "Matrimonio a Hoi" Med. Tipo Argento FIAF e Premi Genziana 3° Premio di Candia Lorenzo "Sonia" Med. Tipo Bronzo e Premi Genziana

Segnalazioni: Alderighi Massimo "Alone", Bernini Giuseppe "The first of the group" e Madeddu Bruno "Stop"

Tema Libero B/N

1°Premio Gentile Eduardo "A piedi scalzi" Med. Oro UIF e Premio Gen.

2°Premio Cella Roberto "Tardier-des-Tuilleries" Med. Tipo Arento UIF e Premi Genziana 3° Premio Boscato Adriano "Sleddog" Med. TIPO Bronzo UIF e Premi Genziana

Segnalazioni: Falsetto Massimiliano "La piccola vedetta", ifilidis Maurizio "Cioum-fallada-passeggio" e D'Alia valentina "Three houses"

Portfolio 1°Premio Bianco Vincenzo "Fragole tutto l'anno" Premio Genziana 2°Premio Cupertino Candido "A ciclo continuo" Premio genziana 3° Premio Gianpaolo Annalisa "La nuova architettura" Premio Genziana

Segnalazioni: Guidugli Pietro "50 anni portati bene", Prasseda Mirko "Senza senso" e Bartolini Marco EFIAP "Pyramiden"

Autori Abruzzesi

1) Milano Lucia "La rocca e i venti" Buono € 50 Coop Alleanza 3.0 S. Giovanni teatino

2) Sarrocco Giovanni "Garbate opposizioni" € 50 Coop Alleanza 3.0

3) Sergiacomo Giovanni "Pascolo nella bruma" € 50 Coop Alleanza 3.0

4) Tiberio Valerio "Natura e artificio" Cena per 2 Ristorante "Taverna 58" Pescara

5) Natale Donato "Underground" Cena per 2 Ristorante "da Attilio" Pescara.



1° premio tema obbligato Natura Antonio Arguti



2° premio tema obbligato Natura Mario Rossi



1° premio tema obbligato Natura Gianni Maitan



Secondo premio tema libero colore Enrico Patacca



Secondo premio tema libero bn Roberto Cella



Terzo premio tema libero colore Lorenzo Di Candia



Terzo premio tema libero bn Adriano Boscato



Primo premio tema Portfolio Vincenzo Bianco



Secondo premio Portfolio Candifo Cupertino



Terzo premio Portfolio Annalisa Gianpaolo

La nona edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Memorial Pavan" Città di Sanremo chiude il 2022 con numeri record. Con il patrocinio del Comune di Sanremo e della UIF, l'evento che proponeva tre temi tutti validi per la statistica nazionale, ha visto la partecipazione di 124 autori per un totale di 1311 opere. La giuria composta da Giuliano Tinelli, Fulvio De Faveri, Adolfo Schenardi e Fabio Pavan nel loro lavoro attento e meticoloso hanno apprezzato l'alto livello delle opere esaminate ed hanno altresì evidenziato come anche gli Under 18 abbiano raggiunto livelli interessanti di tecnica fotografica. La premiazione, avvenuta domenica 27 novembre presso il Museo Floriseum di Sanremo, in una giornata soleggiata quasi primaverile ha visto una numerosa partecipazione di fotoamatori che hanno potuto approfittare di una sessione fotografica di falconieri curata dall'Associazione Terra di Confine e dopo una pausa caffè, presenziare alla tradizionale premiazione. La bella dimostrazione di apprezzamento e affetto ricevuto anche in questa edizione sono il giusto stimolo per invitare tutte le amiche e gli amici fotoamatori alla prossima decima edizione. Questi i premi assegnati

- 1°Premio Bianco & Nero Gentile Eduardo
- 1° premio Colore Romagnoli Daniele
- 1° premio Scorci Panorami e Tradizioni Italiane Di Candia Lorenzo
- 2° Premio Bianco & Nero - Mesiti Mariella
- 2° Premio Colore Zurla Marco
- 2 Premio Scorci Panorami e Tradizioni Italiane- Mantovani Anna Maria
- 3° Premio BN Alderighi Massimo
- 3° Premio Colore Cappuccini Gianfranco
- 3°Premio Scorci Panorami e Tradizioni Italiane Semiglia Antonio

Miglior Ritratto Stuppazzoni Paolo
Migliore autore ligure Zuffo Emanuele
Migliore autore sanremese - Marelli Luca
Migliore autrice ligure Giovannina Antonella
Migliore autrice sanremese Martorana Manuela
Migliore foto Naturalistica Merello Marco
Migliore foto Sportiva Puosi Antonio Duilio
Migliore natura Morta Casole Francesco
Migliore scatto realizzato nel Comune di SanremoChiaiese Mario
Migliore under18 Massa Francesca
Secondi Ex Aequo Under 18 Forte Giada ,Forte Marta, Parodi - Andrea,Pavan Arianna,e Schenardi Giada
Migliore under 30 Pulinetti Valentina
Opere segnalate BN : Caldarella Antonino, Palladini Roberto
Opere segnalate Colore: Moretti Mario Corrado , Rotondo Gianluca
Opere segnalate Scorci Panorami e Tradizioni Italiane : Amendolara Giorgio e Bruno Marco
Premio Fotosport.Eu Ranise Adolfo
Premio Macrofotografia & Dintorni Colle Emilio
Premio Migliore street Oliveri Bruno
Premio Speciale macro Magini Azelio



1° premio tema libero colore Daniele Romagnoli



1° premio tema Scorci panorami e tradizioni italiane Lorenzo Di Candia



2° premio tema libero colore Marco Zurla



2° premio tema libero Bn Mariella Mesiti



2° premio tema Scorci panorami e tradizioni italiane Anna Mareia Mantovani



3° premio tema libero BN Massimo Alderighi



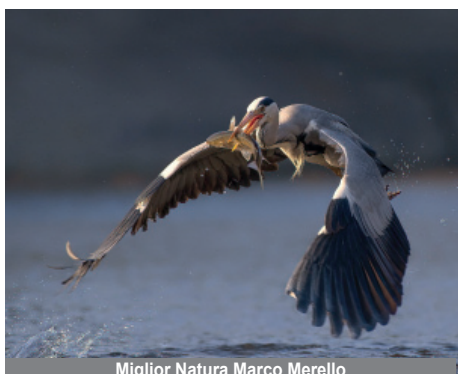
3° premio tema libero colore Gianfranco Cappuccini



3° premio tema Scorci panorami Antonio Semiglia



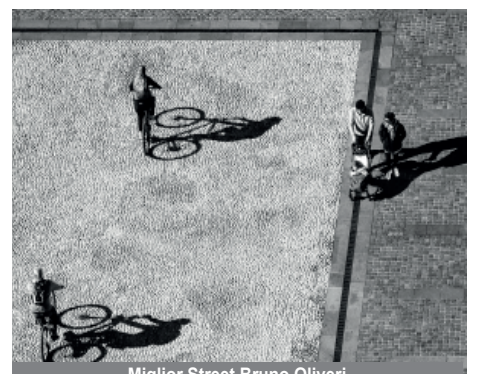
Miglior ritratto Paolo Stuppazzoni



Miglior Natura Marco Merello



Miglior Natura morta Francesco Casole



Miglior Street Bruno Oliveri

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Ennio Figini

Chiaravalle (AN)

Bianca

Scrivere con la luce. Interpretare con la luce. Formulare sapientemente attraverso l'attento studio della luce una ritrattistica che, come in questo caso, non concede spazio ai "se" e ai "ma" sul versante della valenza estetica ed espressiva. Un corretto "tre quarti", questo di Ennio Figini, spontaneo e luminoso, come spontanei e luminosi sono il sorriso e lo sguardo della sua bella "interlocutrice". L'empatico, percepibile rapporto tra l'autore. e Bianca, direi giochi un ruolo fondamentale in termini di credibilità e naturalezza espressiva. Sul piano della composizione, tutto concorre a elargire eleganza e brio, colore compreso. Vedi il vivace fucsia del foulard morbidamente adagiato sulla spalla della giovane e, perché no, la pennellata di verde-acqua in appendice al consono sfondo scuro del contesto.



Dario Riva

Oggiono (LC)

Marching band

"Marching Band" ovvero, secondo la nostra bella madre lingua, "Banda di paese". Lo scatto di Dario, come suol dirsi, "buca il video". L'inquadratura dal basso, o meglio supina, conferisce slancio e vitalità all'azione del suonatore alle prese con il suo scintillante filicorno, strumento aerofono, quest'ultimo, della famiglia degli ottoni. Spartito a portata di sguardo, intensa mimica facciale del musicista, disposizione dello strumento che si staglia contro un cielo altrettanto sontuoso e vivace sul piano coloristico... tutto concorre a fomentare nel fruitore la percezione di colori e sonorità musicali. Strumento musicale, in questo caso, "reso" anche abilmente fonte d'informazione.. Vedi il contesto di festa, riflesso sulla svasatura della campana dello strumento stesso.



Pier Gianfranco Biccheri

Arezzo

Treno

"La vita è il treno, non la stazione ferroviaria". (Paulo Coelho). Treno come metafora della vita. Partenze e arrivi, salite e discese, frammenti di felicità o commozione. Variegati momenti di un'umanità che nel bene e nel male scandiscono i tempi del vivere quotidiano. Lo scatto di Pier Gianfranco penso possa essere relativamente indicativo al riguardo. Di certo un più inclusivo e meno sbilanciato taglio dell'inquadratura avrebbe potuto condurre a risultati migliori sul piano del "significato". Eppure tuttavia intriga, su quello del "significante", la geometrica ripetitività delle portiere "a maniglia" della vecchia carrozza bicolore riconducente al passato, cui fa da contraltare sul lato destro l'arcuato svettare dei robusti piloni in ferro.

Pierluigi Acciavatti

San Giovanni Teatino (CH)

Pathos

Pathos, come sensibilità, emozione, sentimento. E' tutto quanto esprime la dimensione mimica e gestuale della presumibile e ispirata cantante musicale afro-americana, attenzionata da Pierluigi. Percepibile sul fondo della scena il pianista accompagnatore, più rilassato e accennante al sorriso. L'interpretazione di momenti come questo da parte del fotografo richiede tutta una serie di prerogative tecniche e creative atte ad avallarne il consistente impatto espressivo: inquadratura, messa a fuoco, tempo di posa e soprattutto, coinvolgimento emotivo e colpo d'occhio. Dulcis in fundo, va da sé in questo caso, la sagace attenzione per la luce e il sapiente uso di un bianco e nero "drammatizzante" quanto a consistente forza narrativa.



Michele Valente

Lavello (PZ)

Sospesa

Un suggestivo frammento di quel microcosmo floro-faunistico non sempre sufficientemente attenzionato eppure così ricco di indicazioni per chi sa apprezzarne fascino e significato. L'appropriata inquadratura "macro" di Michele ci restituisce un delicato momento prego di bellezza e poesia: il leggiadro adagiarsi di una piccola farfalla su una fragile sorta di spiga di erba selvatica. La buona gestione della luce e le delicate cromie pastello denotano sensibilità e gusto della composizione. Altrettanto consoni il luminoso sfocato del fondo, votato a suffragare la dimensione "onirica" della scena. E comunque, ferma restando la bontà dello scatto e mantenendo la orlata bordatura del nero-cornice, personalmente avrei ridotto l'ampia macchia di scuro stesso alla base destra dell'immagine.



I fotografi UIF ELISA POGGI

Mi chiamo Elisa Poggi sono nata nel 1976 e vivo a Stella, un piccolo paese nell'entroterra di Savona. Fin da bambina ho avuto per le mani piccole macchine fotografiche ma possiedo una reflex dal 2009 quando mio papà mi ha regalato la mia prima Nikon D40 che ho usato in autonomia fino al 2011 quando finalmente mi sono iscritta ad un corso di fotografia di base e contestualmente al Circolo Fotografico Saonensis DLF. Sono socia UIF dal 2014. Nel settembre del 2019 sono stata nominata segretaria regionale per la Liguria e nell'ultimo congresso nazionale UIF consigliere nazionale. Nel 2020 ho ricevuto l'onorificenza BFA 4 stelle. Mi diverto a partecipare ai concorsi fotografici. Avere un tema da sviluppare mi aiuta ad avere idee nuove e mi stimola a migliorare e a provare a crescere, ho ancora tanto da imparare e la cosa mi piace. La fotografia in questi anni si è rivelata una grande amica ed un grande aiuto per superare anche periodi bui e difficili, grazie ad essa posso dire di aver conosciuto persone speciali.

